

A scuola la carta è finita Gli alunni si portano l'asciugamano da casa

ALBIGNASEGO. L'avviso alle famiglie degli alunni dell'elementare Rodari, ovvero di portare un asciugamano da casa, ha corso il rischio di diventare un caso. Nei giorni scorsi i bambini hanno consegnato ai genitori l'avviso in cui si chiedeva di infilare nello zaino un asciugamano di spugna o un rotolo di carta per potersi asciugare le mani. Tra i genitori c'è chi ha dotato il proprio figlio di asciugamano senza domandarsi più di tanto il perché, chi il perché se lo è anche chiesto e chi si è allarmato temendo che la scuola, ormai impoverita dai tagli del governo, riducesse i bambini a recarsi a scuola col rotolo di carta sotto il braccio. «In realtà abbiamo chiesto alle famiglie un asciugamano di stoffa o carta perché la nostra fornitura annuale è finita prima della fine dell'anno scolastico — spiega l'insegnante Marilena Loteni, fiduciaria della scuola Rodari — La solita fornitura, più che abbondante, si è però già esaurita per i numerosi laboratori e attività che abbiamo organizzato con i bambini». Quest'anno la scuola Rodari aveva pensato, visto il pericolo di forte contagio derivante dall'influenza, di utilizzare solo asciugamani di carta usa e

getta, per garantire maggiore igiene ai bambini. Poi però durante l'anno è partito il progetto comunitario «Frutta nelle scuole» (avviato in tutti i sette plessi della direzione didattica), che porta sui banchi di tutti i 900 bimbi mele, pere, banane e anche fragole (come nel caso di ieri mattina) al posto della merenda confezionata. E si sa che la frutta è buona e nutriente, ma ci si sbrodola parecchio, e quindi, a forza di pulire gocce zuccherate dai banchi e dalle manine, la carta è finta.

(Cristina Salvato)



MENSA. Spesso i bimbi si sporcano mangiando

